



Restiamo allibiti ed esterrefatti per quanto sta accadendo in questi giorni.

Giorni cruciali per la definizione delle VARIANTI al Piano Regolatore Generale.

VARIANTI che hanno il massimo consenso da parte della cittadinanza, votate nel 2009 da tutto il Consiglio Comunale, predisposte dalla Commissione Urbanistica, rielaborate da un Tavolo Tecnico, supportate da ordini professionali, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, con uno sforzo partecipativo mai visto fino ad oggi nella nostra città.

Ebbene queste VARIANTI DELLA BELLEZZA, che mirano a salvaguardare il territorio siracusano da una CEMENTIFICAZIONE SELVAGGIA, al punto da azzardare il paragone con la piaga SPAZZATURA che affligge Napoli, hanno dei nemici nella pubblica amministrazione, che ne ostacolano la predisposizione.

Il ritardo biblico con il quale gli uffici competenti le stanno predisponendo, con la copertura politica del Sindaco apparentemente “ravveduto” e del “precario” Assessore al ramo, ha dello scandaloso.

Definite chiaramente dal Consiglio Comunale del 21 dicembre 2010 con predisposizione d'urgenza entro 90 giorni, ancora oggi non vedono calendarizzato il dibattito per l'approvazione finale.

Così, per la zona costiera (Pillirina) si è fermi ad una bozza di variante minacciata dal parere negativo del dirigente dell'ufficio Urbanistica, mentre per la zona dell'Epipoli e del **Parco delle**

**Mura Dionigiane** viene candidamente detto che: *“non è possibile effettuare VARIANTI in quanto il Comune di Siracusa su quei terreni, ha stipulato una CONVENZIONE con dei Privati”*.

Un Parco già notevole ridimensionamento, rispetto alle previsioni del 2004.

Ed è proprio durante la predisposizione del PRG nel 2007 che il parco subisce una cura dimagrante, con la totale connivenza del Sovrintendente del tempo, che stranamente e a scatola chiusa, in sede di approvazione alla Commissione Regionale Urbanistica, vota a favore del PRG!

Un atto del tutto incomprensibile, dai risvolti inquietanti, che vicende recenti stanno facendo riapparire e sul quale chiediamo l'intervento della magistratura e degli uffici regionali competenti.

L'atteggiamento massonico della rete di interessi trasversali non tiene neanche conto che sull'area interessata, vige un VINCOLO ARCHEOLOGICO da circa 50 anni, che impone l'inedificabilità totale ed assoluta su quei terreni che il PRG avrebbe reso edificabili, in totale disaccordo con le leggi sovraordinate, stabilendo improprie capacità edificatorie all'interno di un Parco che alcuni definiscono, il più grande d'Europa!

Restiamo allibiti per l'atteggiamento di coloro che avendo chiesto un “congruo tempo” per la predisposizione delle VARIANTI, hanno invece sfruttato questo tempo per predisporre le CONVENZIONI con i privati, nel più assoluto e sospettoso riserbo, lavorando in totale contro tendenza con quanto deliberato dal Consiglio Comunale, ovvero dalla massima espressione democratica cittadina! Come in un gioco delle parti, davanti a tali incresciosi ritardi il Sindaco si è limitato a emanare lettere di censura, nei confronti del dirigente da lui stesso chiamato e incaricato a dirigere il delicato compito dell'Ufficio Urbanistica, nonostante i suoi trascorsi.

Se analizziamo nel dettaglio le date in cui i privati sollecitano l'amministrazione comunale alla predisposizione della CONVENZIONE, mentre la città sprofonda avviandosi alla bancarotta, ci rendiamo meglio conto di quanta malafede alberga nelle SEGRETE stanze del VERMEXIO.

- 1) A fine luglio del 2010 la commissione urbanistica vota all'unanimità le VARIANTI e a metà agosto dello stesso anno c'è il primo sollecito.
- 2) Ai primi di settembre si vota il tavolo tecnico di approfondimento alle VARIANTI e a metà ottobre perviene un altro sollecito da parte del privato.
- 3) A fine dicembre il Consiglio Comunale dà mandato agli uffici competenti di scrivere materialmente le VARIANTI in un tempo di 90 giorni, e nello stesso tempo, in totale controtendenza, il 1 marzo avviene la stipula della CONVENZIONE!

Basta questo vergognoso cronoprogramma per chiedere la IMMEDIATA RIMOZIONE del DIRIGENTE dell'ufficio urbanistica e le conseguenti DIMISSIONI del SINDACO per manifesta responsabilità oggettiva!